

DOCUMENTO CONCLUSIVO  
CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE

FILLEA – CGIL

08 Marzo 2008

Preso atto dei documenti presentati e approvati dal Direttivo Nazionale della Fillea, dai documenti presentati dalla CGIL Nazionale nonché le linee e il documento della Cgil Regionale del Molise come linee guida al dibattito ai vari livelli nell'organizzazione, l'Assemblea d'Organizzazione dell'08 marzo 2008 della Fillea – Cgil Molise condivide e approva l'analisi sviluppata sulla situazione politica nazionale e regionale dalla relazione introduttiva dei lavori di detta conferenza e viene assunta come parte integrante di questo documento con le seguenti ulteriori indicazioni e precisazioni:

- Gli effetti combinati della crisi e dei processi di trasformazione tecnologica producono processi di ristrutturazione con effetti sull'intensificazione dello sfruttamento e di lacerante disgregazione sociale.
- Mutano l'organizzazione del lavoro e la professionalità, cambiano il peso e le composizioni sociali delle classi, sono in crisi i vecchi modelli culturali creando così, in primo luogo, per sindacato, problemi inediti di rappresentanza e di tutela sociale.
- La crisi è il prodotto e la spia di una crisi progettuale più complessiva della società, del restringersi della tutela e della rimessa in discussione dei diritti acquisiti. La definizione di una nuova linea di programmazione selettiva dello sviluppo e la rifondazione di una nuova strategia contrattuale articolata dal basso, fondata sul rilancio delle rappresentanze sindacali, costituisce una delle risposte politiche centrali.
- Il rilancio alla discussione della riforma del modello contrattuale, la ridefinizione del loro ruolo e del loro potere contrattuale, il ripensamento della strategia rivendicativa in rapporto alla cultura e ai processi di trasformazione, si fondano “sulla centralità del lavoro” come

asse strategico concreto della politica del sindacato. Si creano così le condizioni per un reale e nuovo processo di solidarietà e di riunificazione sociale di classe per la sperimentazione di nuove relazioni industriali. L'articolazione della risposta contrattuale è la condizione unica per costruire una risposta all'altezza della diversificazione degli effetti e dei processi di trasformazione. I temi rivendicativi prioritari che indichiamo, vanno ricondotti a modelli contrattuali che non possono essere flessibili in rapporto ai vari settori, alle dimensioni e caratteristiche delle aziende. La rifondazione delle politiche dell'informazione e del loro carattere revisionale per il governo dell'occupazione non solo aziendale ma di territorio.

- La contrattazione del rapporto fra l'introduzione di nuove tecnologie e le conseguenze sull'organizzazione del lavoro, valorizzandone il percorso formativo sulle normative e strumenti tecnici sulla prevenzione e sicurezza sui posti di lavoro.
- Il rilancio del ruolo del sindacato, non può essere riconducibile a pure norme di carattere organizzativo, l'obiettivo del rinnovamento si salda infatti con quello della riqualificazione e delle loro funzioni contrattuali e di rappresentanza. Un punto fermo e irrinunciabile riguarda la RSU come unico soggetto contrattuale, di rappresentanza dell'insieme dei lavoratori e della struttura di base sui posti di lavoro.
- In questo ambito va ribadito l'organizzazione interna della CGIL Regionale confermando la validità progettuale della forma organizzativa adottata con la sperimentazione nella realtà, unificando le istanze Congressuali del territorio con quella del "Progetto 2000" approvato in sede Congressuale.
- Nel pieno rispetto dello statuto confederale e di quello regionale Cgil nonché quanto previsto dall'attuale regolamento delle tre camere del lavoro (Isernia, Campobasso e Termoli) (non istanza congressuale) si ribadisce la validità dell'organizzazione territoriale già ampiamente e positivamente sperimentata anche dalla Fillea del Molise, che riconosce nella dislocazione dei tre ex comprensori centrali e delle sette camere del lavoro dislocate sul territorio, un ruolo importante e necessario per un primo contatto con gli iscritti e non

iscritti che attraverso i servizi quali (Inca, Caaf , ecc) fungono da primo passaggio per problematiche inerenti anche i vari settori e categorie, essendo un lavoro di squadra, nel quale ognuno potrà e dovrà fornire il meglio di se stesso e che dovrà anche vedere la collaborazione e l'integrazione tra le categorie e il territorio, con l'utilizzo nelle diverse realtà dei soggetti più idonei a mantenere uno stretto rapporto con tutti gli iscritti e con coloro che potenzialmente possono essere avvicinati all'Organizzazione. Sicuramente in questo modello organizzativo una funzione essenziale è svolta dai quadri di più collaudata esperienza, che devono rappresentare il punto di riferimento e l'elemento di continuità, intorno ai quali costruire l'azione di sviluppo, che dovrà necessariamente vedere coinvolti tutti gli operatori con l'apporto delle rispettive competenze; il tutto nel quadro di una direttiva strategica elaborata e condivisa a livello regionale.

- Si ribadisce come previsto dai regolamenti vigenti che la centralità e la nomina del coordinamento politico per i tre (ex) comprensori (non istanza congressuale) è assunta esclusivamente dal Direttivo Regionale Cgil
- Si propone che la Segreteria Regionale venga allargata con rappresentanze ed espressioni delle Categorie più rappresentative sul territorio che possano seguire nello specifico le problematiche territoriali sociali e lavorative ai vari livelli istituzionali.
- Preso atto dei documenti presentati e approvati dalla Cgil Nazionale, dal Direttivo Nazionale della Fillea -Cgil, dalla Cgil Regionale del Molise, la Conferenza d'Organizzazione della Fillea Cgil Regionale del Molise a integrazione dei documenti presentati dai vertici innanzi citati approva.

Campobasso li 08.03.2008